

# Glossario di Botanica

<b>Achenio</b>	Frutto secco indeiscente, con un solo ovulo e il pericarpo sottile e non saldato al seme come nel finocchio.
<b>Acquatica</b>	Pianta emergente dall'acqua, o natante.
<b>Agamica</b>	Riproduzione asessuata, o vegetativa. Il nuovo individuo si forma senza richiedere la funzione delle cellule riproduttive ma direttamente dai tessuti somatici del genitore. In alcuni vegetali pluricellulari questa riproduzione si verifica tramite cellule riproduttive le spore, che si dividono per maturazione e dai cui originano i gameti. Anche in questo caso però non è necessaria la fecondazione per produrre un nuovo individuo.
<b>Aghiforme filiforme o setacea</b>	Foglia a forma di ago, strettissima e più o meno rigida.
<b>Albero</b>	Pianta con un solo fusto legnoso.
<b>Amento</b>	Infiorescenza a forma di spiga costituita da fiori sessili unisessuali. E' costituita da un asse allungato e sottile, in genere pendulo. L'impollinazione di questi fiori in genere è affidata al vento. In alcune specie sono in amento solo i fiori maschili, in altre entrambi.
<b>Androceo</b>	L'insieme degli stami.
<b>Angiosperme</b>	Piante che si riproducono attraverso il seme. Le conifere hanno il seme nudo, le latifoglie il seme contenuto nell'ovario.
<b>Angolinervia</b>	Foglia con nervature diversamente sviluppate, le più sottili partono dalle maggiori formando angoli acuti.
<b>Antera</b>	Parte apicale, fertile, degli stami entro cui matura il polline. E' formata da 2 parti simmetriche dette teche in cui corre un fascio vascolare. Ogni teca contiene a sua volta 2 cavità, logge o loculi, contenenti i granuli di polline, che si fondono tra loro prima della deiscenza, che avviene una volta che il polline è maturo.
<b>Arbusto</b>	Pianta con fusti multipli, meno intricata e più alta di un cespuglio.
<b>Ascella</b>	Angolo formato da una foglia, un ramo, un peduncolo, con la porzione superiore del fusto in cui si inserisce.
<b>Asse fiorale</b>	Insieme del peduncolo e del ricettacolo del fiore.
<b>Bacca</b>	Frutto carnoso, rotondeggiante, privo di nocciolo e contenente più semi.
<b>Brattea</b>	Foglia modificata e spesso ridotta che si trova alla base del peduncolo fiorale o dell'infiorescenza. In genere è piccola e robusta. Può avere funzione protettiva dei boccioli, nettarifera o disseminatrice. Può essere talmente sviluppata da abbracciare l'intero fiore, o avere una forma appiattita per essere trasportata dal vento insieme ad esso, come nel tiglio e nell'olmo.
<b>Bulbo</b>	Organo sotterraneo di riserva, corto e rigonfio, portante gemme, con contorno di squame carnose o coriacee in varie serie.
<b>Calice</b>	Parte più esterna del perianzio, costituita dai sepali. La forma e la consistenza può essere molto varia.
<b>Canalicolata</b>	Foglia dalla forma incurvata a doccia verso l'alto.
<b>Capolino o calatide</b>	Infiorescenza in cui l'asse fiorale è dilatato e i fiori, sessili, vi si inseriscono numerosi e ravvicinatisi, con forma di linguette o di tubicini. Il ricettacolo può essere appiattito, come nel girasole, o concavo come nella matricaria.

Esternamente è provvisto di un involucro di brattee fogliacee più grandi dei fiori.

<b>Capsula</b>	Organo contenente in genere parecchi semi, che fuoriescono (deiscenza) attraverso l'apertura di valve o di fori.
<b>Cariosside</b>	Frutto secco indeiscente, che porta un solo seme concresciuto con il pericarpo. E' tipico delle graminacee.
<b>Carpello</b>	Particolare foglia dell'apparato sessuale femminile del fiore che si trasforma ripiegandosi su se stessa e saldandosi ai margini. Forma così una cavità detta 'loggia carpellare' in cui sono contenuti gli ovuli.
<b>Caule</b>	Parte assiale delle piante erbacee, in genere non lignificato e con attività fotosintetica. Può essere eretto, strisciante, rampicante. Quando si sostiene avvolgendosi a un supporto è detto 'volubile'.
<b>Cellula vegetale</b>	Unità vivente vegetale, porzione più piccola di una pianta dotata di vita propria. Ha un nucleo ben rappresentato in cui si trovano le informazioni genetiche ricevute dalla cellula madre e un citoplasma in cui nuotano i vari organuli e in cui avvengono i processi chimici. E' completamente circondata da una membrana più o meno rigida di cellulosa che la protegge e filtra le sostanze che devono penetrare all'interno.
<b>Cespuglio</b>	Pianta con fusti lignificati intricati.
<b>Cigliata</b>	Foglia con peli disposti sul margine.
<b>Cima</b>	Ramificazione in cui i rami laterali superano quello centrale, che resta però più robusto. Infiorescenza terminante con un fiore apicale o quando le infiorescenze laterali superano quella centrale.
<b>Classe</b>	Riunione di più ordini affini.
<b>Cono</b>	Asse allungato su cui sono inserite le foglie fertili portanti le sacche polliniche o gli ovuli nelle conifere. Dopo la fecondazione i coni femminili diventano legnosi e si trasformano in pigne.
<b>Composta</b>	Foglia con suddivisione che interessa il picciolo, il lembo risulta suddiviso in foglioline.
<b>Convoluta</b>	Foglia dalla forma arrotolata.
<b>Cordata</b>	Foglia dalla forma a cuore.
<b>Corimbo</b>	Infiorescenza in cui i peduncoli dei fiori partono da punti diversi ma raggiungono tutti la stessa altezza, come nel sambuco. Si dice 'composta' quando al posto di un singolo fiore si trovano altrettanti corimbi. E' una modificazione del racemo
<b>Cormo</b>	Corpo di una pianta diversificato per struttura e funzione in 3 elementi, il fusto, la radice, le foglie.
<b>Cormofite</b>	Piante dalla struttura complessa il cui cormo è formato da almeno 3 parti, fusto, radici, foglie. Sono formate da milioni di cellule di 70/80 tipi diversi, ciascuna specializzata per una precisa funzione.
<b>Corolla</b>	Secondo involucro, a partire dall'esterno, del fiore, variamente colorato e formato da petali. Questi possono essere liberi o saldati tra loro. In genere è colorata. Può essere regolare o irregolare, a seconda che sia o no presente un centro di simmetria in visione frontale. Quando i petali si saldano tra loro, sia pure solo nella parte inferiore, viene detta tubolosa, e la parte libera aperta verso

l'esterno fauci. La corolla labiata è invece quella divisa in 2 lobi principali, che a loro volta possono ancora suddividersi.

<b>Corona</b>	Punto dell'albero in cui i rami raggiungono la maggiore espansione. In alcuni fiori è una formazione costituita da un insieme di appendici, spesso lingule, concresciute insieme ai petali o ai tepali, che può assumere la forma di una seconda corolla, come nel narciso.
<b>Corteccia</b>	Strato più esterno che riveste fusto e radici. Complesso dei tessuti che avvolge il fusto nelle piante legnose. In genere la parte più esterna ha quasi soltanto funzione di sostegno e quella più interna è costituita da tessuti di riserva e secretori.
<b>Cotiledone</b>	Foglia embrionale, detta anche embriofillo, presente nell'embrione maturo. Durante la sua maturazione diventa carnoso, in alcune piante spunta dal terreno e inverte, in altre resta sotterraneo e diviene sostanza di riserva per la pianta, che lo assorbe durante la sua crescita. Il numero di cotiledoni presenti nell'embrione determina alcune caratteristiche del fiore, per cui è un importante criterio sistematico di differenziazione.
<b>Crenato</b>	Foglia, sepalò o brattea con il margine del lembo avente una dentatura rotondeggiante e poco profonda.
<b>Cupola</b>	Involucro squamoso, a volte spinoso, che avvolge e protegge i frutti nelle fagacee. Può avvolgere il frutto, o l'insieme dei frutti, completamente o parzialmente.
<b>Deiscenza</b>	Processo per il quale un organo quale capsula, frutto, antera o sporangio si apre quando il suo contenuto è maturo, liberandolo all'esterno. L'apertura dell'organo può avvenire lungo linee longitudinali o trasversali.
<b>Dentata</b>	Foglia con margine del lembo con denti perpendicolari al margine
<b>Dicotiledone</b>	Pianta con seme fornito di 2 cotiledoni.
<b>Dioica</b>	Pianta che presenta fiori femminili e maschili su individui diversi.
<b>Drupa</b>	Frutto la cui parte esterna è sottile e membranosa, quella mediana carnosa, quella interna, contenente il seme, legnosa o ossea, come nel ciliegio.
<b>Effimero</b>	Di breve durata. Fiore che dura soltanto un giorno, o anche poche ore.
<b>Ellittica</b>	Foglia dalla forma ellittica.
<b>Endocarpo</b>	Porzione interna dei frutti variamente espansa e consistente. Può essere lignificato, come nel nocciolo, o succoso come nell'arancia.
<b>Ensiforme</b>	Foglia a forma di lama di spada.
<b>Epidermide</b>	Strato che ricopre la lamina delle foglie, a sua volta ricoperto da una cuticola o da cera.
<b>Essudato</b>	Secrezione liquida, più o meno viscosa, prodotta dalle piante, quali la resina e la linfa.
<b>Famiglia</b>	Riunione di più generi affini.
<b>Fascicolata</b>	Radice che si presenta con tante ramificazioni ugualmente sviluppate.
<b>Fasci vascolari</b>	Vasi in cui scorre il nutrimento assorbito dalle radici. Nelle foglie sono detti nervature.
<b>Fecondazione</b>	Fusione di una gamete femminile con uno maschile da cui deriva un nuovo individuo. Si chiama autofecondazione quando entrambi i gameti derivano da uno stesso individuo ermafrodita. Si chiama fecondazione incrociata quella in cui i gameti derivano da individui diversi. Nelle angiosperme si verifica una doppia fecondazione, che avviene sullo stigma del pistillo, dove il tubetto pollinico emette

due nuclei generativi di cui 1 feconderà l'oosfera dando origine all'embrione e 1 feconderà un altro organulo, detto nucleopraendo spermatico, che formerà un tessuto di riserva.

Nelle gimnosperme il granulo pollinico si deposita invece direttamente sul tessuto dell'ovulo all'interno della cavità in cui questo è contenuto e che comunica direttamente con il micropilo. E' qui che si forma il tubetto pollinico che libera gli spermatozoi che raggiungeranno l'ovosfera.

Foglia con introflessioni profonde del margine.

**Fessa**

Organo assiale dello stame, al cui vertice si trova l'antera.

**Filamento**

**Filiforme o setacea**

Foglia strettissima e più o meno rigida.

**Fittone**

Radice primaria molto sviluppata, con altre secondarie poco sviluppate.

**Foglia**

Parte della pianta maggiormente preposta alla fotosintesi clorofilliana.

Spesso è accompagnata da un organo vegetale che si forma dopo la fecondazione del fiore per accrescimento dell'ovario, e che in genere racchiude i semi derivati dagli ovuli. Quando alla sua costituzione partecipano altre parti del fiore, quali il ricettacolo, e non solo l'ovario, si dice falso frutto.

**Fusto**

Parte assiale che sostiene la pianta. Può essere erbaceo o legnoso. Può essere formato da un unico fascio di fibre concentriche con la parte legnosa all'esterno o all'interno, da strati alterni di legno, da un fascio di tanti piccoli steli riuniti.

**Gamica**

Riproduzione sessuata, che comporta la presenza delle cellule specializzate dette gameti.

**Gemma**

Organo di una pianta costituito da un brevissimo asse che porta i primordi addensati degli organi a cui darà origine. a seconda di questi la gemma può essere fogliare (foglia), a legno (rametto), a fiore (fiore). Ci sono anche gemme miste.

**Genere**

Riunione di più specie affini.

**Gineceo**

L'insieme dei pistilli.

**Glabro**

Privo di peli.

**Guaina**

Espansione membranosa della base del picciolo o della base della lamina che avvolge il fusto come un anello.

**Imparipennata**

Foglia composta dove è suddiviso anche l'apice.

**Indeiscente**

Organo, in genere seme, che non si apre spontaneamente per far uscire il proprio contenuto.

**Infiorescenza**

Modo in cui i fiori si distribuiscono sull'asse florale.

**Intera o liscia**

Foglia con margine del lembo intero.

**Internodo**

Spazio tra un nodo e l'altro del caule, dove la pianta si accresce per distensione delle cellule.

**Lamina o lembo**

Porzione dilatata della foglia, del sepallo o del petalo.

**Lanceolato**

Organo, in genere foglia, dalla forma ellittica allungata che ricorda quella di una lancia..

**Lanosa**

Foglia con peli morbidi e lunghi.

**Lesiniforme**

Foglia a forma di punteruolo.

**Liana**

Pianta con fusto avvolgente, più o meno lignificato.

**Lineare**

Foglia dalla forma lunga e stretta, con margini paralleli.

**Linfa**

Secrezione liquida delle piante che scorre nei fasci vascolari e che contiene le sostanze nutritive della pianta stessa

**Lobato**

Organo della pianta, foglia, petalo, sepallo, appiattito con introflessioni del margine poco profonde.

<b>Loculo o loggia</b>	Cavità dell'antera contenente il polline.
<b>Margine involuto</b>	Foglia con margine ripiegato verso l'alto.
<b>Margine revoluto</b>	Foglia con margine ripiegato verso il basso
<b>Mesocarpo</b>	Porzione mediana del frutto, che può avere consistenza variabile e costituire la polpa, come nella pesca e nell'albicocca.
<b>Micropilo</b>	Minuscolo canale situato all'apice dell'ovulo in cui il tessuto non si è completamente chiuso e che permette il passaggio del tubetto pollinico.
<b>Monocotiledone</b>	Pianta con seme fornito di un solo cotiledone.
<b>Monoica</b>	Pianta che presenta i fiori femminili e quelli maschili nello stesso individuo.
<b>Nervatura, venatura o nervo</b>	Insieme dei fasci vascolari, più o meno sporgenti, di vari organi vegetali, ma specialmente delle foglie, di cui percorre il lembo. Vi scorrono le sostanze nutritizie. In genere si trova nel tessuto spugnoso o al limite tra questo e il palizzata. Spesso ha una guaina.
<b>Nettare</b>	Liquido zuccherino secreto da molte piante, che attira gli insetti, sia per l'impollinazione che, in alcuni casi, perché proteggano la pianta da parassiti.
<b>Nettario</b>	Luogo in cui viene secreto e conservato il nettare. E' una piccola formazione che si può trovare alla base di stami, pistilli e petali, o anche alla base di foglie.
<b>Nodi</b>	Punto di inserzione delle foglie su fusto e rami, in genere ingrossato.
<b>Oblunga</b>	Foglia dalla lunghezza doppia della larghezza.
<b>Obovato</b>	Organo, in genere foglia, con forma simile al profilo di un uovo, con la base più stretta dell'apice.
<b>Ombrella</b>	Infiorescenza in cui i peduncoli dei fiori partono tutti dallo stesso punto e raggiungono tutti la stessa altezza.
<b>Ombrella composta</b>	Infiorescenza formata da un'ombrella che porta tante ombrellette, è caratteristica delle ombrellifere.
<b>Ordine</b>	Riunione di più famiglie affini.
<b>Ovario</b>	Parte dell'organo sessuale femminile delle piante dette superiori in cui sono contenuti gli ovuli, e che a fecondazione avvenuta si trasformano in frutto. E' un organo cavo che costituisce la base del pistillo e deriva dalla fusione dei margini di 1 o più foglie carpellari. La cavità può essere unica o suddivisa in 4, 6 o più parti dette loculi. A seconda della sua posizione si dice supero, con stami e perianzio inseriti sotto l'ovario infero, con stami e perianzio inseriti sopra l'ovario; seminfero o medio con stami inseriti all'altezza dell'ovario.
<b>Ovata</b>	Foglia con la base più larga dell'apice.
<b>Ovulo</b>	Cellula sessuale femminile.
<b>Ombrella</b>	Infiorescenza con fiori pedunculati e inseriti tutti più o meno nello stesso punto, all'estremità dell'asse dell'infiorescenza. Può essere considerato un racemo con asse molto accorciato, come nell'edera e nell'aglio.
<b>Ondulata</b>	Foglia con margine del lembo ondulato.
<b>Ovosfera o cellula uovo</b>	Gamete femminile. Nelle piante dette superiori si trova nell'ovulo, all'interno del sacco embrionale.
<b>Pagina</b>	Superficie di un organo appiattito. Nelle strutture orizzontali si distingue una pagina superiore e una inferiore.

<b>Palizzata</b>	Tessuto fogliare ricco di cloroplasti. E' formato da più strati di cellule allungate disposte una accanto all'altra, che hanno la funzione di operare la fotosintesi clorofilliana. In genere si pone subito sotto l'epidermide, nello strato esterno della foglia.
<b>Palmata</b>	Foglia con introflessioni del margine convergenti i cui elementi siano disposti come le dita di una mano o come i raggi di un ventaglio.
<b>Palmato composta</b>	Foglia composta con foglioline inserite in un solo punto.
<b>Palmato fessa</b>	Foglia dal lembo inciso in lobi disposti a ventaglio, la cui profondità raggiunge circa la metà del lembo.
<b>Palmato lobata</b>	Foglia con la lamina suddivisa in lobi arrotondati o acuti ma in ogni caso molto larghi alla base.
<b>Palminervia</b>	Foglia con diverse nervature ugualmente robuste che si irradiano come dita di una mano dall'estremità del picciolo.
<b>Pappo</b>	Particolare formazione costituita da squame, setole o peli, semplici o piumose, che si può trovare alla base della corolla e che viene spesso considerata una trasformazione del calice.
<b>Parallelinervia</b>	Foglia con nervature uguali e parallele.
<b>Parassita</b>	Pianta che vive su un altro individuo vivente traendo da esso il proprio nutrimento.
<b>Paripennata</b>	Foglia composta con foglioline pari distribuite su un solo lato e senza fogliolina apicale.
<b>Peduncolo o pedicello</b>	Organo con la funzione di sostenere fiori, frutti, foglie, spore.
<b>Pelo</b>	Appendice di origine epidermica come estroflessione nicellulare che si trova spesso sulla superficie di organi delle piante. Può avere varie funzioni. Secretrice, con cellule capaci di secernere sostanze diverse alla sommità urticante, con funzione di difesa; protettivo, con un intreccio fitto che rallenta lo scambio gassoso. I peli radicali, assorbenti, possono originare dalla corteccia .
<b>Parallelinervia</b>	Foglia con nervature uguali e parallele.
<b>Peltinervia</b>	Foglia con nervature ugualmente robuste che si irradiano come i raggi di una ruota, con picciolo inserito nel centro del lembo.
<b>Pennata</b>	Foglia composta con introflessioni del margine profonde e perpendicolari alla nervatura centrale.
<b>Pennatocomposta</b>	Foglia composta con foglioline distribuite su entrambi i lati.
<b>Pennatocetta</b>	Foglia composta divisa fino alla nervatura centrale, con le foglioline disposte su due lati.
<b>Penninervia</b>	Foglia con una nervatura principale mediana da cui partono nervature minori laterali.
<b>Perenne</b>	Pianta, erbacea o legnosa, che vive più di 2 anni.
<b>Perfogliata</b>	Foglia il cui lembo abbraccia completamente il ramo su cui è inserita.
<b>Perianzio</b>	Insieme di calice e corolla quando sono distinti. In genere è costituito da più verticilli di elementi sovrapposti, dove i sepali, spesso verdi, si trovano all'esterno e formano il calice e i petali, colorati, all'interno e formano la corolla. La sua forma più comune è quella delle dicotiledoni.
<b>Pericarpo</b>	Strato esterno che avvolge il frutto e che deriva dalla trasformazione della parete dell'ovario.
<b>Perigonio</b>	Insieme florale quando non sono distinti calice e corolla e i petali e i sepali sono sostituiti dai tepali. In genere è la forma florale delle monocotiledoni.
<b>Petalo</b>	L'elemento più grande del fiore, di colore solitamente vivace e diverso dal

verde, che viene subito dopo il sepalò e che costituisce la corolla. In genere ha forma espansa e appiattita per inserirsi poi nel ricettacolo con una linguetta. Ha la funzione di attirare gli insetti e di proteggere i delicati organi riproduttivi del fiore. In genere avvizzisce e cade dopo la fecondazione, mentre il fiore evolve verso il frutto. Può essere corredato di speroni e di nettari

<b>Piana</b>	Foglia dalla forma perfettamente distesa.
<b>Picciolo</b>	Parte assiale che sostiene il fiore o la foglia unendoli al fusto. E' costituito dai vasi conduttori e si presenta come una sorta di rametto in genere semicilindrico con la faccia superiore piatta o concava e quella inferiore convessa.
<b>Pistillifero</b>	Fiore che porta solo organi sessuali femminili.
<b>Pistillo</b>	Organo riproduttivo femminile delle piante dette superiori. E' posto al centro del fiore ed è composto da 1 o più carpelli liberi o saldati fra di loro. Quando i carpelli sono liberi ognuno di loro forma un pistillo. E' costituito dall'ovario, situato nella base allargata, da un filamento che si spinge verso l'alto detto stilo. Nello stilo passa il tubetto pollinico quando il fiore è fecondato, ma può anche essere assente. In alto termina con lo stinma, dove avviene la fecondazione.
<b>Plurinervie</b>	Foglia con nervatura ramificata.
<b>Polline</b>	L'insieme dei minuscoli granuli, detti pollinici, di forma sferica e rugosi, che riempiono le antere degli stami. Si presenta come una polvere in genere giallastra. I granuli in genere si saldano tra loro in numero di 4 poco prima della deiscenza. Può avere anche color bruno, rossastro, bianco.
<b>Prostrato</b>	Si dice dei fusti che si espandono distendendosi sul terreno senza emettere radici avventizie ai nodi.
<b>Pubescente</b>	Organo ricoperto da una minuta peluria fitta e morbida. In genere foglia o gemma.
<b>Racemo o grappolo</b>	Infiorescenza più o meno ramificata composta da rami più corti dell'asse che li porta. L'asse fiorale è allungato e porta inseriti sui lati, isolatamente, fioripedunculati.
<b>Racemo composto o pannocchia</b>	Racemo che porta a sua volta altri racemi.
<b>Radice</b>	Organo generalmente destinato ad approfondirsi nel terreno dove svolge funzioni di vario tipo, tra cui le principali sono quella di ancorare la pianta allo stesso e quella di assorbire sostanze nutritive per l'intera pianta. Può accumulare sostanze nutritive di riserva. anche Origina dalla radichetta dell'embrione, può essere aerea, come in molte piante tropicali, e assorbire l'umidità dall'aria; acquatica, sviluppandosi in ambienti sommersi. In questo caso è priva di peli radicali in quanto l'intera radice ha capacità di assorbimento.
<b>Radichetta</b>	Porzione inferiore dell'embrione destinata alla formazione dell'apparato radicale.
<b>Ramificazione</b>	Il suddividersi del fusto di una pianta secondo diverse modalità.
<b>Resina</b>	Essudato colloso delle piante. Spesso contiene sostanze aromatiche.
<b>Ricettacolo, talamo o toso</b>	Parte superiore del peduncolo dove sono inserite tutte le parti del fiore. Vi poggia l'ovario. Spesso una volta che il fiore è fecondato il ricettacolo diventa carnoso e diviene parte del frutto, come nelle fragole, le mele, i fichi.

<b>Rizoma</b>	Fusto sotterraneo ricco di sostanza di riserva, allungato, simile a una radice, più o meno parallelo alla superficie, che produce nuove foglie e fusti.
<b>Roncinata</b>	Foglia con margine del lembo con denti rivolti verso il basso.
<b>Rosetta</b>	Disposizione delle foglie, che irraggiano dalla base del fusto verso l'esterno.
<b>Rotonda</b>	Foglia dalla forma tondeggianti sacco embrionale Gametofito femminile localizzato nella nocella dell'ovulo. A maturazione risulta composto da un numero vario di nuclei, spesso 8, tra cui quello detto ovosfera che si trova subito sotto il micropilo e che è destinato, una volta fecondato, a formare l'embrione.
<b>Sarmento</b>	Fusto o ramo lignificato, lungo e flessibile.
<b>Scabra</b>	Foglia con margine del lembo con piccoli denti.
<b>Seghettata</b>	Foglia con margine del lembo con denti rivolti verso l'alto.
<b>Semplice</b>	Foglia suddivisa solo nel lembo.
<b>Sepalo</b>	Ciascuna delle parti che compongono l'involucro florale esterno. Deriva dalla trasformazione di una foglia; è verdastro ma può essere anche colorato, e resta simile alle foglie. Racchiude e protegge il fiore prima che si apra. Può essere assente. In genere è più persistente del petalo sessile. Mancante di gambo, picciolo o peduncolo.
<b>Settata o partita</b>	Foglia con inflessioni del margine più profonde della metà della distanza tra margine e nervatura centrale.
<b>Siliqua</b>	Frutto deiscendente contenente molti semi, caratteristico delle crocifere. Si apre in 2 valve allungate che racchiudono un setto membranoso in cui sono inseriti, allineati, i semi. La deiscenza avviene per allontanamento delle 2 calve longitudinali.
<b>Sinuosa</b>	Foglia con margine del lembo con intaccature poco profonde e arrotondate.
<b>Spatolata</b>	Foglia rettangolare dalla forma di spatola.
<b>Specie</b>	Unità che raggruppa tutti gli individui con caratteristiche simili interfecondabili tra di loro.
<b>Spermatofite</b>	Piante che si riproducono tramite seme.
<b>Spiciforme</b>	Infiorescenza che ha la forma apparente di una spiga senza esserlo.
<b>Spiga</b>	Infiorescenza formata da un racemo di fiori sessili. Prende il nome di spadice se ha l'asse carnoso e ingrossato, di amento o gattino se è pendulo e facilmente caduco, come nella quercia, il castagno, il noce.
<b>Spiga composta</b>	Infiorescenza formata da una spiga che porta altre spighe.
<b>Spinosa, rsuta o ispida</b>	Foglia con peli rigidi.
<b>Spina</b>	Escrescenza rigida e puntuta che si forma su alcune piante e che può derivare dalla trasformazione di foglie, di rametti, di piccioli fogliari, di stipole o di radici.
<b>Spora</b>	Cellula vegetale, in genere unicellulare, originatasi per divisione di una cellula femminile che si riveste di una parete robusta resistente all'acqua e al calore. Spesso è legata alla riproduzione agamica, ma può anche partecipare a un tipo di riproduzione molto simile a quella sessuata producendo essa stessa una meiospora simile a un gametofito, come avviene in alcune alghe e nei funghi più primitivi. Può essere anche macroscopica. Rappresenta una modalità di sopravvivenza in ambienti ostili alla vita e può resistere anche anni prima di germinare, il che avviene solo quando

	viene portata in un terreno adatto.
<b>Sporangio</b>	Minuscolo sacco che contiene spore.
<b>Spugnoso o lacunoso</b>	Tessuto fogliare povero di cloroplasti con molti interstizi. In genere si pone nella parte più interna della foglia. E' quello deputato agli scambi gassosi con l'esterno.
<b>Stame</b>	Organo sessuale maschile del fiore delle piante dette superiori. E' costituito da una parte inferiore filiforme, sterile, detta filamento, e una superiore, globosa, detta antera, posta in cima al filamento. Nelle antere si forma, matura e si conserva il polline. Il numero degli stami varia da pianta a pianta.
<b>Stamifero</b>	Fiore che porta solo organi sessuali maschili.
<b>Stigma o stimma</b>	Porzione apicale del pistillo atta a trattenere i granuli pollinici. Generalmente ha una forma mammellonare, ma può essere anche papillare o piumoso, come nelle graminacee. Nella piena maturità secerne un liquido vischioso che ha il compito di captare e trattenere i granuli pollinici, di cui favorisce anche la germinazione e l'emissione del tubetto pollinico.
<b>Stilo</b>	Porzione del pistillo generalmente allungata e sottile, che congiunge l'ovario con lo stimma. In genere ha la forma di una colonna cilindrica nel cui interno passa, a fecondazione avvenuta, il tubetto pollinico che deve raggiungere gli ovuli. Può essere assente o molto ridotto, o estremamente allungato. A fecondazione avvenuta in genere si secca e cade.
<b>Stipola</b>	Piccola appendice che si inserisce alla base delle foglie in alcune piante e ne protegge la gemma. In genere è piccola, ma può estendersi fino al punto di sostituire il lembo della foglia stessa, come nel pisello. La sua funzione non è chiara, forse rappresenta una forma di difesa della pianta. In alcune specie le stipole si trasformano in spine, in altre sostituiscono le foglie. Possono essere assenti.
<b>Stoma o cellula stomatica</b>	Apertura microscopica che si trova nel lembo delle foglie, in genere nella pagina inferiore. Ha la funzione di consentire l'eliminazione del vapor acqueo e di assorbire gas dall'ambiente esterno. Può essere superficiale o approfondito come nell'oleandro, dove si trova infossato in profonde cavità derivanti dall'introflessione dell'epidermide stessa. Sotto lo stoma si trova uno spazio detto 'camera sottostomatica', che è in diretta comunicazione con gli spazi intercellulari. Lo stoma elimina vapor acqueo e assorbe biossido di carbonio. E' circondato da labbra che agiscono come valvole per regolare il flusso di acqua e di gas secondo le esigenze della pianta.
<b>Tallofite</b>	Piante con corpo, o tallo, costituito da cellule poco o nulla differenziate. Non possiedono veri e propri organi o tessuti, sono prive di radici, fusto, foglie e fiori.
<b>Tepalo</b>	Parte del fiore di numero variabile che compone il verticillo, o i verticilli fiorali, nelle piante in cui il fiore non è diviso in calice e corolla. Sostituisce sepali e petali. L'insieme dei tepali costituisce il perigonio.
<b>Tomentosa</b>	Foglia con peli intrecciati a feltro.

<b>Tronco</b>	Fusto legnoso di una pianta arborea, da cui si dipartono i rami.
<b>Tubetto pollinico</b>	Organulo che si forma con la germinazione del polline una volta a contatto con lo stigma. Il tubetto si approfondisce nello stilo del pistillo spingendosi fino a raggiungere l'ovario, in genere in corrispondenza di una particolare apertura detta micropilo. Una volta a contatto con il sacco embrionale dell'ovulo o degli ovuli, il tubetto pollinico libera due nuclei generativi, o spermatici, uno dei quali feconda l'oosfera, la cellula uovo femminile, e l'altro il nucleo proendospermatico fenomeno, una formazione che fungerà di sostanza di riserva dell'embrione vero e proprio.
<b>Uninervia</b>	Foglia con una sola nervatura. Rara, nel pino.
<b>Vellutata o cigliata</b>	Foglia con peli morbidi, fitti e minuscoli.
<b>Verticillo</b>	Riunione di numerosi organi, almeno 3, disposti in cerchio intorno a un asse o a un punto centrale come i raggi di una ruota. Possono trovarsi in verticillo i sepali, i petali, i tepali, i rami, le brattee, le foglie. I fiori senza perigonio sono spesso formati da un unico verticillo di tepali, come nel giglio.